

1 SOMMARIO

1.	IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUZIONE NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	2
2.	DESTINATARI E OPPORTUNITÀ FORMATIVE ULTERIORI.....	3
3.	CORSI ATTIVATI E RELATIVI SBOCCHI OCCUPAZIONALI.....	4
3.1	Percorso triennale	4
3.2	Percorso di quarto anno	5
4.	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	6
4.1	Risorse Umane.....	6
4.2	Risorse strumentali.....	8
4.3	Partnership	8
5.	EROGAZIONE STANDARD DI APPRENDIMENTO	8
5.1	Percorso triennale	8
5.2	Corso di quarto anno	10
5.3	Organizzazione delle attività didattiche	11
6.	STANDARD DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	12
6.1	Passaggi al sistema leFP dal sistema di istruzione.....	12
6.2	L'accertamento come verifica dei progressi e dei livelli di apprendimento	12
6.3	La valutazione e certificazione intermedia e periodica	12
6.4	La valutazione e certificazione finale	13
6.4.1	La valutazione del Comportamento e la certificazione del livello di competenza	14
6.4.2	La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.	18
7.	CRITERI DI AMMISSIONE	20

1. IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELL'ISTITUZIONE NELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Dall'anno 2011/2012, l'IISS "David Maria Turoldo" ha deciso di attivare i corsi di "Istruzione e Formazione Professionale", che per brevità saranno chiamati "leFP", previsti dalla **Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19** ("Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" come modificata dall'art. 8, comma 1, lett. a della **L.R. n. 7 del 18 aprile 2012**), che, nel pieno rispetto dei livelli essenziali di prestazione (LEP) stabiliti dallo Stato e gli Standard Minimi Formativi (SFM) formulati a livello nazionale e regionale, consentono ai giovani fino al 18° anno di età l'esercizio del fondamentale Diritto Dovero di Istruzione e Formazione (DDIF) stabilito dalla legge.

Il corso in oggetto contribuisce a rendere ancora più variegata l'offerta formativa dell'Istituto D. M. Turoldo e punta a rispondere in modo ancora più efficace ai bisogni formativi dei ragazzi e alla domanda di figure qualificate da parte delle aziende del territorio.

I percorsi di leFP di secondo ciclo sono di pari dignità rispetto a quelli del sistema di Istruzione (dlgs n. 226/2005). Essi sono gestiti dall'Istituzione Scolastica in principio di sussidiarietà alla Regione Lombardia che ne definisce in rapporto al PECUP - "Profilo Educativo, Culturale e Professionale"- la strutturazione e le finalità.

L'organizzazione flessibile e personalizzata dei percorsi di insegnamento ed apprendimento la rende una scuola pratica in cui il **"fare" prevale sul "sapere"**; pertanto è indicata per quegli alunni che hanno maggior predisposizione più per la dimensione pratica che a quella teorica.

2. DESTINATARI E OPPORTUNITÀ FORMATIVE ULTERIORI

I percorsi di leFP di secondo ciclo sono rivolti prioritariamente ai soggetti della fascia di età del DDIF – Diritto e Doveri Istruzione e Formazione.

I soggetti che hanno raggiunto la maggiore età possono essere ammessi previa valutazione da parte delle Istituzioni, sulla base di criteri esplicitamente e preventivamente dichiarati. Nel nostro Istituto sono ammessi:

- gli studenti che non hanno superato i 22 anni di età (per le classi intermedie e finali) e i 18 se si tratta di iscrizione alla classe prima
- sono previste deroghe valutate caso per caso dal Rappresentante legale per coloro che svolgono già attività lavorative nelle aziende del settore e necessitano di ulteriore qualificazione.

In rapporto al diritto di istruzione e formazione, ai percorsi di leFP possono essere ammessi anche allievi stranieri in attesa di regolarizzazione, nonché allievi che hanno interrotto e che provengono da altri percorsi formativi oppure personali e professionali¹ secondo le procedure definite dall'Istituto e consultabili sul sito alla voce Orientamento

Il percorso leFP consente dal punto di vista **dei titoli culturali**:

- il soddisfacimento del DDIF (diritto dovere d'istruzione e formazione)
- il titolo di Operatore Elettrico - Impianti Elettromeccanici III livello EQF a conclusione del terzo anno
- il diploma di qualifica di Tecnico per la Conduzione e la Manutenzione di Impianti Automatizzati IV livello EOF a conclusione del quarto anno (medesimo livello conseguito con gli Esami di Stato del sistema di istruzione)
- la possibilità di proseguire gli studi nell'istruzione e formazione superiore:
 - corso annuale di IFTS (comma 45, lettera b, della Legge 107/2015) che consente di accedere al corso biennale ITS V livello EQF
 - frequenza anno integrativo per il Diploma di Stato (IV livello EQF)

¹ Allegato "A" – 1.3. DR n. 12550 del 20/12/2013

3. CORSI ATTIVATI E RELATIVI SBOCCHI OCCUPAZIONALI

3.1 PERCORSO TRIENNALE

Denominazione della FIGURA	<p style="text-align: center;">OPERATORE ELETTRICO IMPIANTI ELETTROMECCANICI III livello EQF (Standard Europeo per le Qualifiche)</p>
Referenziamenti della Figura nazionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • 6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori. • 6.1.3.7 Eletttricisti nelle costruzioni civili ed assimilati. • Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): • 35.35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. • 35.12 Trasmissione di energia elettrica. • 35.13 Distribuzione di energia elettrica. • 43.21 Installazione di impianti elettrici.
Referenziamenti specifiche del Profilo	<ul style="list-style-type: none"> • Nomenclatura delle Unità Professionali (NUP/ISTAT): • 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici
Descrizione sintetica della Figura Nazionale di riferimento	<p>L' Operatore elettrico – Impianti elettromeccanici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico ed elettromeccanico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettromeccanici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della realizzazione di sistemi elettromeccanici, della verifica e della manutenzione degli impianti.</p>
Competenze tecnico professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianti automatici • Verifica di funzionamento di impianti elettrici ed elettromeccanici • Manutenzione ordinaria e straordinaria
Sbocchi occupazionali	<p>L'operatore elettrico trova impiego anche come "lavoratore autonomo" così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera b del d.m. 37/2008 ovvero con 2 anni continuativi di esperienza professionale alle dirette dipendenze di un'impresa del settore impiantistico che risulti già abilitata per le medesime attività; il periodo si riduce ad 1 anno nel caso di attività di installazione di impianti idrici e sanitari.</p>
Durata del corso	3 anni

3.2 PERCORSO DI QUARTO ANNO

Denominazione della FIGURA	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI - IV Livello EQF (standard europeo delle Qualifiche)
Classificazione attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): Attività manifatturiere e relative sottosezioni (da "10" a "33")	<ul style="list-style-type: none"> • 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori • 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili • 6.2.3.3.1 Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali • 7. Conduttori di impianti ed operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili • 7.1 Conduttori di impianti industriali
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.
Competenze tecnico-professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione documentazione tecnica • Prevenzione situazioni di rischio • Conduzione di impianti automatizzati • Controllo e manutenzione impianti automatizzati
Sbocchi Occupazionali	Progettista, collaudatore, installatore, manutentore, di impianti automatizzati in uffici tecnici meccanici o elettronici o di programmazione in quanto possiede competenze relative all'utilizzo del Cad 2D/3D, conosce il disegno meccanico, gli schemi elettrici e oleopneumatici, conosce i metodi di programmazione dei PLC. Trova impiego anche come "lavoratore autonomo" così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera b del d.m. 37/2008 – v. sbocchi occupazionali operatore elettrico.
Durata del corso	1 anno
Requisiti di ammissione	Diploma Di Qualifica o Ammissione 4° Anno Istruzione

4. EROGAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 RISORSE UMANE

Punto di riferimento dell'intero percorso è l' **“équipe di docenti formatori”** suddivisa in sottogruppi in riferimento all'area d'apprendimento di appartenenza: area dei linguaggi, area scientifico-tecnologica; area storico sociale; area tecnico-professionale che si occupa di

- deliberare in merito alla progettazione didattica;
- redigere tutti gli atti relativi allo svolgimento delle attività didattiche, nella fattispecie: U.F. (Unità formative) di progettazione e relazione di fine corso²;
- definire in sede di progettazione le modalità di accertamento degli apprendimenti
- pianificare, realizzare e valutare gli interventi formativi;

All'interno dell'intera équipe docenti viene individuato:

un **“Coordinatore didattico”** che si occupa di:

- supportare, coordinare e portare ad elaborazione i Piani Formativi Personalizzati
- raccogliere tutta la documentazione attestante il percorso formativo (relazioni di inizio e fine anno, unità formative, PDP, PEI e tutta la documentazione relativa ai progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa);
- predisporre una proposta di scansione oraria;
- organizzare gli interventi con gli esperti esterni;
- redigere e curare i verbali delle riunioni di équipe relativi alla fase di progettazione;
- relazionare al Dirigente scolastico dell'Istituzione l'andamento dell'attività didattica ed eventuali problematiche connesse

un **“Tutor”** che si occupa di

- gestire la relazione con gli studenti e i contatti con le famiglie;
- seguire il percorso formativo degli alunni e suggerire all'équipe eventuali provvedimenti da intraprendere per garantire il successo formativo;
- predisporre tutti gli atti relativi alla valutazione intermedia, periodica e finale;
- collaborare con il referente per l'alternanza scuola-lavoro alla compilazione di tutta la documentazione prevista;

² V. documenti allegati in appendice

un **“Responsabile delle Certificazioni delle Competenze”** che si occupa di

- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- organizzazione e presidio delle diverse fasi del processo, della verbalizzazione e dell'attestazione;

un **“Responsabile del Riconoscimento dei Crediti formativi”** che si occupa di

- validare i passaggi tra sistemi di istruzione e leFP;

un **“Referente per il Servizio di Disabilità”** che si occupa di

- promuovere, sostenere e sviluppare piani di “inclusività” e iniziative varie per l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali;
- affiancare il Tutor per la gestione delle relazioni con il restante gruppo-classe.

All'interno dell'équipe tecnico-professionale vengono individuati:

- un **“Referente per la progettualità”** che si occupa di

- proporre, discutere e deliberare insieme agli altri docenti-formatori della stessa équipe, le attività tecnico-pratiche di laboratorio da integrare con gli interventi teorici in aula relativi all'apprendimento dell'area tecnico-professionale;
- predisporre ed organizzare con la collaborazione del tecnico di laboratorio, tutti gli elementi strumentali e materiali per la realizzazione delle attività tecnico-pratiche deliberate;
- proporre progetti da attuare in partnerariato;
- predisporre un elenco dei materiali da acquistare, rispettando il budget definito.

un **“Referente per l'alternanza scuola-lavoro”** che si occupa di

- organizzare, pianificare le U.F. relative all'alternanza;
- coordinare le attività di alternanza, anche attraverso i contatti con le aziende.

Tutte le funzioni sopra elencate sono attribuite dal Dirigente Scolastico con atto formale, sulla base alle specifiche attitudini, dei titoli culturali e delle esperienze professionali dei docenti.

4.2 RISORSE STRUMENTALI

Vedi PTOF e sito dell'Istituto.

4.3 PARTNERSHIP

L'Istituto stipula accordi con le aziende per la realizzazione di stage e tirocini, anche all'estero, che sostituiscono o integrano l'apprendimento in classe.

5. EROGAZIONE STANDARD DI APPRENDIMENTO

5.1 PERCORSO TRIENNALE

Il percorso triennale rappresenta un unico blocco e non prevede passaggi intermedi. L'alunno che frequenta questo percorso ha tre anni di tempo per poter dimostrare di aver raggiunto gli OSA, ovvero Standard di contenuto minimo di apprendimento. Le competenze da raggiungere", come insieme strutturato di conoscenze ed abilità, assicurano i livelli minimi dello standard nazionale, compresi quelli dell'obbligo di istruzione. Si articolano in competenze dell'area di base e in competenze dell'area tecnico professionali.

La declinazione degli OSA relativamente all'ambito delle competenze di base si riferisce alla struttura classificatoria di cui all'Accordo 15 gennaio 2004, con riferimento alle quattro aree di apprendimento dei linguaggi, scientifica, storico-socioeconomica e tecnologica.

Le quote orarie sono così ripartite:

MACRO AREE OSA	PRIMO ANNO	%	SECONDO ANNO	%	TERZO ANNO	%	TOTALE	%
Competenze di base	462	44	462	44	330	32	1254	40
Competenze tecnico – professionali in aula	495	46	245	23	377	35	1117	38
Competenze tecnico professionali in (Alternanza)	0	0	250	23	250	23	500	15
Totale area professionale	528	50	528	50	660	62	1716	55
SCIENZE MOTORIE	66	6	66	6	66	6	198	5
TOTALE	1.056	100	1.056	100	1056	100	3168	100

Gli insegnamenti sono così distribuiti:

AREA FORMATIVA	INSEGNAMENTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
AREA DI BASE				
AREA DEI LINGUAGGI	LINGUA ITALIANA	2	2	2
	LINGUA STRANIERA - INGLESE	2	2	2
AREA STORICO SOCIO ECONOMICA	STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1
	CITTADINANZA E COSTITUZIONE		2	2
AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA	3	3	3
	SCIENZE INTEGRATE (biologia e scienze della terra)	2		
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	
Totale	Are di base	12	12	10
AREA TECNICO PROFESSIONALE				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Elementi di Elettrotecnica ed Elettronica (teoria + compresenza itp) In 1 ^a e 2 ^a comprende fisica	10 (2)	10(2)	5(2)
	Impianti itp	7	7	7
	Controlli (teoria + compresenza itp)			3 (3)
	INFORMATICA			2
	TRG teoria/itp			2 (1)
Totale		17	17	19
	IRC	1	1	1
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	TOTALE	3	3	3
Totale Settimanale		32	32	32

5.2 CORSO DI QUARTO ANNO

Le quote orarie sono così distribuite:

MACRO AREE OSA	QUARTO ANNO	%
Competenze di base	330	35
Competenze tecnico – professionali in aula	394	36
Competenze tecnico professionali in (Alternanza)	200	20
Totale area professionale	594	60
SCIENZE MOTORIE	66	5
TOTALE	1.056	100

AREA FORMATIVA	INSEGNAMENTO	IV ANNO
AREA DI BASE		
AREA DEI LINGUAGGI	LINGUA ITALIANA	2
	LINGUA STRANIERA - INGLESE	3
AREA STORICO SOCIO ECONOMICA	STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA	1
	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2
AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA	2
Totale	Are di base	10
AREA TECNICO PROFESSIONALE		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Elementi di Elettrotecnica ed Elettronica (teoria + 4 itp)	4 (4)
	Impianti PLC - itp	8
	Sistemi (teoria + 1 itp)	2 (1)
	INFORMATICA (teoria)	3
	TRG – (teoria + 1 itp)	2(1)
Totale		19
	IRC	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TOTALE	3
Totale Settimanale		32

5.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'anno scolastico è suddiviso in cinque periodi

- settembre-ottobre
- novembre-dicembre
- gennaio-febbraio
- marzo-aprile
- maggio-giugno (solo maggio per gli alunni della terza e del corso di quarto anno)

I progetti (Unità Formative) possono essere programmati sia prevedendo un solo periodo sia più periodi, a seconda delle esigenze didattiche e/o dei tempi di apprendimento valutati dai docenti in fase di programmazione. Al termine del progetto è prevista una prova di competenza scritta e/o pratica. Durante il periodo possono essere somministrate delle prove formative per monitorare il processo di apprendimento. La misurazione e valutazione di dette prove sarà effettuata sulla base di descrittori indicati nel progetto stesso. I progetti formativi possono essere basati su un solo insegnamento o prevedere più insegnamenti, anche di aree diverse. In caso di progetti con insegnamenti appartenenti ad aree differenti, la prova finale dovrà tener conto delle competenze delle diverse aree a cui gli insegnamenti del progetto appartengono.

6. STANDARD DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Si distingue tra accertamento, valutazione e certificazione.

L'accertamento si riferisce a

- la verifica dei requisiti per l'accesso al corso;
- la verifica dei progressi nell'apprendimento;
- la verifica del livello di competenza.

La valutazione si riferisce a

- l'attribuzione di misurazioni alle prestazioni in itinere;
- l'attribuzione di livello ad una competenza.

La certificazione si riferisce a

- la registrazione dei progressi a studenti che interrompono il percorso di formazione o che si trasferiscono ad altro indirizzo di studio.
- la registrazione del livello di competenza raggiunto.

6.1 PASSAGGI AL SISTEMA IeFP DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE

Per i passaggi al sistema IeFP dal sistema di istruzione o viceversa vedi documento sul sito alla voce "orientamento".

6.2 L'ACCERTAMENTO COME VERIFICA DEI PROGRESSI E DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Le modalità di accertamento in itinere e di fine periodo per attestare il livello di competenza raggiunto dall'alunno saranno concordate dall'équipe docenti in sede di stesura del Piano Formativo Personalizzato.

6.3 LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE INTERMEDIA E PERIODICA.

Al termine di ciascun periodo l'accertamento delle competenze potrà avvenire anche mediante prove complesse in situazione secondo quanto definito in fase di progettazione delle Unità Formative e potrà riguardare anche la realizzazione di un prodotto o di un servizio collegato alla vita reale o all'ambito professionale. Il livello di competenza dimostrato sarà successivamente registrato nel portfolio.

Il portfolio sarà prodotto prima delle scadenze naturali solo per quegli studenti che richiedono il trasferimento presso altro ente di formazione o altra istituzione scolastica.

6.4 LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE FINALE

Alla fine di ciascun anno formativo l'équipe di docenti si riunisce per valutare e certificare le competenze sviluppate da ciascun alunno, compilando il portfolio.

Questa fase precede sia la certificazione intermedia, sia quella finale, sia l'ammissione all'esame di qualifica o di Diploma. Gli elementi della valutazione sono

- IL COMPORTAMENTO
- L'APPRENDIMENTO
- LO STAGE O L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Per essere ammessi a nuova annualità, all'esame di Qualifica o di Diploma, l'alunno deve ottenere almeno 18 punti e può raggiungere fino ad un massimo di 30 crediti.

Qualifica professionale

Anno	Credito minimo ammissione	Crediti massimi disponibili
Primo anno	6	10
Secondo anno	6	10
Terzo anno	6	10
Totale	18	30

Diploma tecnico

Anno	Credito minimo ammissione	Crediti massimi disponibili
Quarto anno	18	30

6.4.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E LA CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI COMPETENZA

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante dell'apprendimento e quindi viene considerata un'area d'apprendimento. In base a quanto stabilito nelle linee guida sul nuovo ordinamento IeFP - Allegato A al punto 4.2., per essere ammessi all'esame di Qualifica e/o di Diploma bisogna aver conseguito una valutazione positiva del comportamento. Per quanto riguarda le annualità intermedie, in caso di valutazione negativa, la predetta area di apprendimento potrà essere recuperata in base a progetti stipulati in accordo con enti di volontariato. L'accertamento del comportamento è la risultante di momenti di osservazione e registrazione di ogni elemento coerente con quanto previsto nel PECuP e nella griglia di valutazione qui di seguito riportata ed avviene periodicamente. La sua certificazione è collegiale e viene effettuata in sede di scrutinio finale, anche sulla base degli accertamenti effettuati nel corso dell'anno. Il credito relativo a quest'area di apprendimento viene definito sulla base di una griglia predisposta formata da 3 aree di competenza seguita da 5 indicatori e 4 descrittori relativi ai livelli di competenza utilizzati anche per la valutazione di tutte le aree di apprendimento. A ciascun livello viene attribuito un punteggio la cui somma avrà la seguente corrispondenza:

PUNTEGGIO TOTALE	LIVELLO	Credito
25	AVANZATO	5
24-18	INTERMEDIO	4
17-12	BASE	3
11-0	NON RAGGIUNTO	0

Concorrono all'attribuzione dei crediti per il comportamento anche la partecipazione a tutte le attività extrascolastiche, secondo il seguente prospetto:

Avanzato	Intermedio	Base
3	2	1

Griglia di valutazione del comportamento

COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	Credito
1. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	1. Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza	1. Rispetto delle persone e di sé stessi	L'alunno è sempre corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell'istituto. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo e di aiuto e collaborazione nei confronti di chi si trova in difficoltà.	AVANZATO	5
			Uguale alla descrizione del livello base, ma senza la necessità di richiami orali e scritti frequenti	INTERMEDIO	4
			L'alunno è quasi sempre corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell'istituto solo se avvertito. Quasi sempre rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo e di aiuto e collaborazione nei confronti di chi si trova in difficoltà <u>solo a seguito di richiami orali e scritti..</u>	BASE	3
			L'alunno non è corretto, con il dirigente scolastico, i docenti, i compagni, con il personale della scuola e con le persone che a vario titolo collaborano o effettuano prestazioni professionali o di lavoro nell'istituto. Non rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo e di aiuto e collaborazione nei confronti di chi si trova in difficoltà. <u>Gli interventi educativi adottati sono stati inefficaci.</u>	NON RAGGIUNTO	0
	2. Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica	2. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto e uso delle strutture della scuola	Rispetta il dettato dei Regolamenti d'Istituto, in particolare assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Aiuta i compagni a farle rispettare. Utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici.	AVANZATO	5
			Uguale alla descrizione del livello base, ma senza la necessità di richiami orali e scritti frequenti	INTERMEDIO	4
			Non sempre rispetta il dettato dei Regolamenti d'Istituto ed assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Non sempre aiuta i compagni a farle rispettare. Non sempre utilizza in modo responsabile i materiali e le strutture, riconosciuti come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. Non sempre osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; non sempre rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici <u>solo a seguito di richiami orali e scritti..</u>	BASE	3
			Non rispetta il dettato dei Regolamenti d'Istituto e non assicura il rispetto del divieto di fumo, dell'utilizzo dei cellulari e di altre apparecchiature con analoghe capacità di registrare immagini e suoni. Utilizza in modo irresponsabile i materiali e le strutture, della scuola, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, delle strutture, degli ambienti e degli arredi utilizzati. Non osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza; non rispetta i segnali di allarme e i materiali installati nella scuola ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi pubblici. <u>Gli interventi educativi adottati sono stati inefficaci.</u>	NON RAGGIUNTO	0

2. COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Riconoscimento del valore dell'attività didattica	3. Frequenza, puntualità, impegno nello studio e rispetto delle consegne	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta con puntualità gli orari, assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti; non partecipa ad ingiustificate astensioni di massa dalle lezioni. Si impegna con costanza nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto puntuale delle consegne date dai Docenti, nella presenza in occasione di impegni presi per verifiche, valutazioni, attività specifiche. Rispetta il Regolamento d'Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate. Giustifica in modo tempestivo e responsabile le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate.	AVANZATO	5
			Uguale alla descrizione del livello base, ma senza la necessità di richiami orali e scritti frequenti	INTERMEDIO	4
			Frequenta quasi sempre con assiduità le lezioni e quasi sempre rispetta con puntualità gli orari, quasi sempre assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti; non partecipa ad ingiustificate astensioni di massa dalle lezioni. Si impegna con costanza nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, quasi sempre portati i materiali richiesti e rispetta le consegne date dai Docenti; in occasione di impegni presi per verifiche, valutazioni, attività specifiche. Non sempre rispetta il Regolamento d'Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate. <u>Il rispetto di quanto indicato avviene solo a seguito di richiami orali e scritti.</u>	BASE	3
			Frequenta le lezioni saltuariamente ed in modo sporadico e non rispetta con puntualità gli orari, non assicura la presenza responsabile alle lezioni in occasione di verifiche stabilite dai docenti; partecipa ad ingiustificate astensioni di massa dalle lezioni. Si impegna scarsamente nel lavoro scolastico, nell'esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, nel portare i materiali richiesti, nel rispetto puntuale delle consegne date dai Docenti, nella presenza in occasione di impegni presi per verifiche, valutazioni, attività specifiche. Non rispetta il Regolamento d'Istituto in riferimento alle prescrizioni circa entrate posticipate ed uscite anticipate. Giustifica in modo tempestivo e responsabile le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate.	NON RAGGIUNTO	0
	4. Collaborazione e partecipazione al progetto formativo	4. Partecipazione al dialogo educativo	Durante le attività didattiche è attento ed educato e collabora in modo propositivo e consapevole. È disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo responsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. È solerte nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola e a restituirne eventuali ricevute. Segue con interesse continuo le proposte didattiche e partecipa attivamente alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche. Collabora con i docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica.	AVANZATO	5
			Durante le attività didattiche non sempre è attento ed educato e non sempre collabora in modo propositivo e consapevole. Non sempre è disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo responsabile durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. Non sempre è solerte nel diffondere alla famiglia le comunicazioni della scuola e a restituirne eventuali ricevute. Non sempre segue con interesse continuo le proposte didattiche e partecipa attivamente alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche. Collabora con i docenti nella preparazione di materiali utili alla didattica.	INTERMEDIO	4
			Durante le attività didattiche ha una soglia di attenzione bassa e partecipa solo se sollecitato. Non è disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo responsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche, solo se avvertito. Non sempre accetta gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. Diffonde alla famiglia le comunicazioni della scuola e ne restituisce eventuali ricevute solo se sollecitato. Segue le proposte didattiche ma non sempre partecipa attivamente alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche.	BASE	3
			Durante le attività didattiche si distrae e non collabora in modo propositivo e consapevole. Non è disponibile alla <i>peer education</i> (aiuto tra pari nell'attività didattica). Si comporta in modo irresponsabile anche durante le visite d'istruzione, i viaggi d'istruzione, gli stage esterni e le attività extrascolastiche. Non sa accettare con fiducia gli esiti scolastici, compreso l'insuccesso. Non diffonde alla famiglia le comunicazioni della scuola e non ne restituisce eventuali ricevute. Segue con disinteresse continuo le proposte didattiche e non partecipa alla didattica curricolare ed a tutte le iniziative scolastiche.	NON RAGGIUNTO	0

3. COMUNICARE	5. Sviluppo di capacità di dialogo e di comunicazione positiva	5. Intervenire in modo appropriato durante l'attività didattica e sapere esprimere le proprie ragioni e il proprio pensiero	<p>Sa intervenire in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Comunica in modo corretto adeguando il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, anche in situazioni conflittuali, esercitando l'autocontrollo. Sa ascoltare le ragioni degli altri, manifestando sempre e comunque rispetto per l'interlocutore ed evitando atteggiamenti poleмici e/o intolleranti. Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</p>	AVANZATO	5
			<p>Non sempre interviene in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Non sempre comunica in modo corretto adeguando il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Non sempre sa esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, anche in situazioni conflittuali, esercitando l'autocontrollo. Non sempre sa ascoltare le ragioni degli altri e manifestare rispetto per l'interlocutore, evitando atteggiamenti poleмici e/o intolleranti. Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</p>	INTERMEDIO	4
			<p>Non sempre interviene in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Comunica in modo corretto anche se non sa adeguare il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Riesce con difficoltà ad esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, anche in situazioni conflittuali. Non sempre sa ascoltare le ragioni degli altri, anche se comunque ha rispetto per l'interlocutore. Ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</p>	BASE	3
			<p>Non interviene in modo appropriato durante le lezioni, per chiedere aiuto o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'intervento. Si esprime in modo scorretto senza adeguare il registro della comunicazione all'interlocutore, alla situazione e al contesto. Non riesce a esprimere e sostenere in modo adeguato il proprio ragionamento, le motivazioni del proprio agire, anche in situazioni conflittuali, fomentando scontri. Non ascolta le ragioni degli altri, piuttosto si predispone in modo poleмico e/o intolleranti. Non ha un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.</p>	NON RAGGIUNTO	0

6.4.2 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

La valutazione degli apprendimenti avviene secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

LIVELLO	Indicatore	Descrittore	Punteggio attribuito alle prestazioni
A	Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	10
B	Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	9 – 8
C	Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	7-6
D	Non raggiunto	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note o non riesce a svolgere il compito.	5

La valutazione degli apprendimenti si articola in due operazioni strettamente collegate:

- *prove intermedie o formative* finalizzate a verificare l'acquisizione di segmenti di conoscenze o abilità, somministrabili dalle *singole discipline*. Questo tipo di prova può essere sia scritta, orale e/o pratica e la misurazione avviene esclusivamente in punti da 1 a 10

- *prove di competenza di fine periodo o fine anno scolastico* finalizzate a verificare la competenza effettiva e globale di *un'area disciplinare*, la cui validità è decisiva per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di qualifica. Questo tipo di prova può essere solo scritta e/o pratica e la valutazione si verifica con l'indicazione del livello di competenza.

Il livello effettivo di competenza finale nelle diverse aree disciplinari sarà determinato per il 40% dalla media delle prove disciplinari afferenti l'area, e per il 60% dalle prove di competenza che in ogni caso dovranno raggiungere almeno il livello C.

TABELLA PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO

AREA DI APPRENDIMENTO	VALUTAZIONE			
AREA DI BASE	LIVELLO			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	NON RAGGIUNTO
	A	B	C	D
AREA DEI LINGUAGGI	3,5	2,5	1,5	0
AREA STORICO - SOCIO ECONOMICA	3,5	2,5	1,5	0
AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA	3,5	2,5	1,5	0
PESO DELL'AREA DI BASE	10,5	7,5	4,5	0
AREA TECNICO PROFESSIONALE	7	6	5	0
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	5,5	5	4	0
PESO DELL'AREA PROFESSIONALE	12,5	11	9	0
COMPORTEMENTO	5	4	3	0
SCIENZE MOTORIE	1,5	1	1	0
IRC/ALTERNATIVA	0,5	0,5	0,5	0
CREDITO ANNUALE	28/30	24 /27	18 /23	0

Il credito finale di quarto anno è la somma delle valutazioni delle aree di apprendimento; per il percorso triennale, invece, si segue la corrispondenza così come nella tabella sotto riportata:

tabella di corrispondenza punteggio-credito		
	Punteggio	Credito
	18-20	6
	21-23	7
	24-26	8
	27-29	9
	30	10

7. CRITERI DI AMMISSIONE

Gli obiettivi minimi fissati per l'ammissione a nuova annualità o all'esame finale sono stabiliti secondo i seguenti criteri:

- alla conclusione del primo anno si è ammessi alla classe successiva con non più di tre carenze formative complessive; pertanto si fa riferimento ai singoli ambiti disciplinari, compresa quella del comportamento.

- alla conclusione del secondo anno si è ammessi alla classe successiva:
 - 1- se è stato raggiunto almeno il livello C nelle competenze dell'area di base per il riconoscimento delle competenze dell'obbligo,
 - 2- almeno il livello C nell'area professionale e nel comportamento.

- alla conclusione del terzo e quarto anno si è ammessi all'esame di qualifica e di diploma tecnico se è stato raggiunto il livello base di competenza in tutte le aree e per tutte le competenze previste anche di quelle eventualmente non raggiunte nel primo e nel secondo anno, anche nel comportamento.

Per tutto quanto non esplicitato in questo documento si rimanda alle disposizioni di legge, al PTOF e ai Regolamenti di Istituto.